Martedì 26 Febbraio 1907

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno. . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre. » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 49

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni o ringraziamenti per ogni linea. . . . . Cent. 20
In Cronaca. . . . . »
In quarta pagina. . . . . »
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione:
Via Prefettura, N. 6

Camera dei Deputati

(Seduta del 25 febbraio 1907)

Presiede De Riseis

LA PETIZIONE DELLE DONNE per il diritto di voto

Si rinvia al ministro dell'istruzione la petizione con la quale migliaia di maestri chiedono il pareggiamento degli stipendi delle maestre a quello dei maestri; quindi si passa alla petiziono delle donne per il diritto di voto.

Cuzzi ricorda i precedenti parlamentari e giudiziari della questione e propone che sia rinviata agli archivi la petizione.

Mirabelli — ritiene che non essendo l'eccezione della donna per l'elettorato politico determinata dalla legge come vuole l'art. 24 dello Statuto, vale il principio di eguaglianza sancito in quella che si chiama la legge delle leggi, il Patto della Nazione.

Confuta le obbiezioni fisiologiche di una inferiorità mentale della donna.

Conclude dicendo che la donna non deve essere nè padrona nè serva. Dopo il cristianesimo, il rinascimento, la riforma e la evoluzione, la donna, rivendicando anche nella sfera del diritto pubblico la personalità sua, deve essere la compagna dell'uomo nei godimenti del pensiero e dell'amore e nelle battaglie della vita e della civiltà.

Luzzati è favorevole al voto alle donne. Bisogna però procedere per gradi. Diamo intanto alle donne l'elettorato amministrativo, e i risultati non potranno che essere benefici.

La donna, nelle questioni di igiene di educazione di carità porterebbe una vita nuova ed un senso di altruismo a cui è abituata e che migliorerebbe con materna previdenza la nostra legislazione in questi punti.

Concludendo l'oratore intravede inevitabile e non lontano il giorno in cui la metà del genere umano non sarà esclusa dal dovere di partecipare alla cosa pubblica.

Marghieri dice che la legge in vigore non dà in alcun modo alle donne il diritto all'elettorato. Ad ogni modo egli vorrebbe il diritto di voto limitato alle donne censite e diplomate.

Lacava è favorevole a concedere alle donne il diritto di voto amministrativo; non però politico.

Lucifero afferma che la donna ha il diritto di partecipare alla vita politica come ha il diritto ed il dovere di partecipare alla civile.

Viene in seguito proposto che la petizione venga inviata al ministro dell'interno

Si approva dopo breve discussione.

La seduta è tolta.

L'obbiettivo dei cattolici

Votano pel governo al fine di "penetrare" nei pubblici ordinamenti

L'on Cameroni tenne a Bergamo una conferenza politica sul tema: *Il nostro posto*. Parlò della costituzione del gruppo parlamentare cattolico, del quale deve essere tattica l'alleanza, con dignitosa transazione, col Governo, votando pel ministero ogni volta che sia possibile con obbiettivo di penetrazione lenta e graduale nei nostri pubblici ordinamenti.

Il Comitato permanente del lavoro

Nella seduta d'ieri il Comitato permanente del lavoro ha stabilito i concetti fondamentali per i concordati di lavoro, distinguendosi semplici concordati di tariffe che si stipulano fra gruppi di operai non organizzati e singoli imprenditori dai contratti di tariffa che si stipulano fra associazioni di operai e associazioni di lavoratori.

LA DOGANA IN FEBBRAIO

Nella seconda decade di febbraio per dazi doganali e marittimi furono introitate lire 8.500.000 con una differenza in più di lire 1.200.000 e durante l'esercizio L. 97.300.000 con una differenza in più di L. 21.100.000. Il *grano introdotto nella decade è stato* di tonnellate 36.745, con una differenza in più di tonn. 5774 e durante l'esercizio di tonnellate 774.853 con una differenza in più di tonn. 26.121. Il granturco introdotto nella decade fu di tonn. 2899, con una differenza in meno di tonn. 3070, e durante l'esercizio di tonn. 125,238, con una differenza in più di tonn. 5436. Lo zucchero di seconda classe introdotto nella seconda decade e stato di quintali 225 con una differenza in meno di quintali 454, e durante l'esercizio di quintali 19.995, con una differenza in più di quintali 6312. Lo zucchero di prima classe venne introdotto nella decade per quintali 1650, e dal 1 luglio 1906 al 20 febbraio 1907 quintali 45.681, *contro* quintali 38.511 introdotti nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

RE VITTORIO AD ATENE

Telegrafano da Atene che il ministro d'Italia è stato ricevuto dal re Giorgio al quale avrebbe partecipato ufficialmente la prossima visita di re Vittorio Emanuele

Ostruzionismo ferroviario a Trieste

Gli impiegati della ferrovia sud Trieste hanno *cominciato* la mezzanotte scorsa l'ostruzionismo in seguito al rifiuto della Società di accogliere le loro domande per l'aumento di stipendio.

UN VELIERO IN FIAMME in mezzo all'Oceano

Un telegramma da Peryh, in Australia, reca che due imbarcazioni nelle quali si trovavano gli ufficiali e l'equipaggio di un veliero inglese diretto da Liverpool a Melbourne abbordarono sulla costa dell'Australia occidentale. Il veliero è stato abbandonato in fiamme dal suo equipaggio nell'oceano indiano; venticinque uomini dell'equipaggio sono morti in seguito a privazioni.

Nel mondo degli affari

Il dividendo della Banca d'Italia

Il Consiglio superiore della Banca d'Italia adunatosi ieri in Roma sotto la *presidenza* del comm Tommaso Bertarelli udita la relazione dei sindaci sul bilancio del 31 dicembre 1906, ha deliberato di proporre all'assemblea generale degli azionisti che si riunirà il 26 marzo prossimo la distribuzione di un dividendo di lire 20 per azione.

Il dividendo della Banca commerciale

Il consiglio di amministrazione della Banca Commerciale Italiana nella sua ordinanza di ieri ha deliberato di proporre nella prossima assemblea generale degli azionisti convocata per il 28 marzo prossimo la distribuzione per l'esercizio 1906 di un dividendo del 9 per cento pari a lire 115 per le azioni vecchie e a lire 22,50 per quelle dell'ultima emissione

Il dividendo del Credito Italiano

L'assemblea del Credito Italiano approvò il bilancio fissando il dividendo a L. 32 50 Rielesse gli amministratori ed i sindaci uscenti. Ratificò l'elezione degli amministratori Boudon e Frondeville e deliberò l'aumento del capitale di 25 milioni.

Un ulteriore avviso indicherà l'epoca del pagamento del dividendo che si farà *contemporaneamente* al cambio delle azioni contro la consegna dei titoli colla cedola 12 attaccata.

CRONACA PROVINCIALE

Gemona

Unione Ciclistica Gemonese

24. — Numerosa l'assemblea dei soci tenutasi *ieri sera* nella sede Sociale, casa Lessani.

Eccone il resoconto 1906, approvato: Entrata L.1378,11; uscita L 125,85; fondo di Cassa al 31 dicembre 1906 L 1252,26; patrimonio sociale in denaro L.1430,24, in mobili L. 74; tottale patrimonio al 31 dicembre 1906 L. 1501,24.

Il Presidente, Sig Giovanni Pasquali fece la relazione morale dell'esercizio dimostrando l'esito soddisfacente della Pesca fatta in aprile dell'anno decorso. e notando i convegni ai quali la Società prese parte.

Tracciò poi un programma di gite sociali per l'anno corrente.

Passati alla nomina delle cariche sociali, risultarono a far parte della Direzione i signori: Caberlotto Giorgio, De Carli Giuseppe, Disetti Ermes, Di Toma, Fantoni Guido, Pasquali Giovanni e Fedrigo Peressutti:

In seno alla Direzione vennero nominati: a Presidente, il Signor Disetti Ermes, a vice Presidente il dott. Fedrigo Peressutti e a *Segretario* il signor Giuseppe rag. De Carli.

Si stabilì quindi, seduta stante, d'indire per *domenica 3 marzo una prima* gita sociale

Si spera che le giornate quasi primaverili *invoglieranno* tutti *i soci a* prendervi parte.

Patronato scolastico

La seduta consigliare, quasi al completo, oggi, nel pomeriggio approvò il *resoconto del* trattenimento di domenica passata, e stabilì di fare, nell'ottobre del 1908 una Pesca a beneficio dell'Istituzione, *ed in* breve di dare un altro trattenimento, nutrendo fiducia che Gemona si dimostrerà nuovamente favorevole all'incremento della Società che ha un così alto scopo, accorrendovi unanime. Auguri di felici esiti.

Amico

Palmanova

Piccolo sciopero

25. — *Gli operai della Ditta Angeli* assuntrice dei grandi lavori del nuovo Municipio, *mercato* coperto, nuove caserme ecc., *si sono stamane* messi in sciopero. La causale va ricercata nella esiguità dei salari che vanno da un *minimo* di lire 0,90 ed un *massimo* di lire 1.50 per nove ore di lavoro. Una Commissione degli scioperanti (che saranno in tutti *una trentina*) si recò dall'on. Sindaco della città, affinchè interponga i suoi buoni uffici per addivenire ad un *accomodamento*.

E' inutile che vi dica essere del tutto false le notizie che il *Crociato* di oggi riceve per *telefono* da Palmanova, credo anzi si tratti di uno scherzo di cattivo genere di qualche buon tempone.

Echi della conferenza

Il *Crociato* scrive che la riuscitissima commemorazione di ieri degenerò in politica!

Noto che l'ufficiale corrispondente di quel giornale non si fece vedere a teatro e dubito che chi si prese la briga d'informarlo abbia capito pochino di quanto disse l'egregio prof. Cassi.

Quando si potrà leggere *una informazione* esatta sul foglio arcivescovile?

Sala Aida

Alla serata di illusionismo, pornografia, canto, varietà ecc. che ebbe *luogo ier sera* nella *sala Aida*, era ben rappresentato il corpo insegnante municipale.

Tolmezzo

Il lavoratore nella valle di Giosafat

Presentato con acconcie parole dall'avv. Spinotti, l'avv. Driussi ha tenuto ier l'altro la conferenza annunciata.

Eccone un *breve* riassunto:

Quando un bimbo nasce e da genitori cattolici, questo, dopo alcuni giorni viene portato al fonte battesimale e lì, il prete, con la consuetudine rituale, rivolge delle parole al bimbo per il quale rispondono la levatrice ed i padrini.

Cosa si risponde per lui? Credo! credo in che? Credo in Dio Padre Onnipotente, ecc. ecc.

E qui l'oratore si domanda: crederà poi in seguito quando diventerà *grande*?

Proseguendo l'oratore dice che il bimbo a sei, sette anni, è obbligato a *leggere la dottrina cristiana*, apprende fra altro due cose: la prima, che appena morti l'anima del trapassato, a *seconda del male o del bene* fatto su questa terra, va in Paradiso, Purgatorio od Inferno; la seconda che *in una data epoca non ben definita*, nè definibile, verrà il giudizio così detto universale.

Ed a *questo proposito* l'oratore ricorda come noi ci dovremmo trovare nella Valle di Giosafat, e cioè in carne ed ossa come si visse, *vestiti come* ci vestiamo in questa terra, da una parte le classi dirigenti e dell'altra il proletariato.

Immagina del come si svolgerà il processo nella valle di Giosafat e suscita dell'ilarità quando dice argutamente che tutti saremo al posto d'accusati, compreso ben s'intende, pubblico ministero, avvocati, carabinieri!

Parla delle rampogne che i coronati, i potenti, i ricchi, gli oppressori di ieri rivolgeranno ai poveri, ai lavoratosi, *agli oppressi*, i quali timidi ancora, paurosi, non sapranno levare la voce in atto di difesa e d'accusa. Ma ecco la sentenza del Giudice supremo che assolve quest'ultimi per inesistenza di reato e condanna i primi per... appropriazione *indebita*...

Perchè, si domanda l'avv. Driussi perchè questo processo? E perchè aspettare *sino al* giorno del giudizio?

Parla di Gesù Cristo e della sua dottrina di umiltà e fratellanza e la *raffronta con l'umiltà e la fratellanza* dei preti odierni e dei secoli passati.

Si sofferma sulla lotta sostenuta dalla *Chiesa per avere una superiorità* su tutti e tutto e ricorda i martiri, i ribelli che non vi si vollero assoggettare.

Con rapida sintesi storica accenna ai primi secoli della Chiesa fino a Costantino: secoli durante i quali l'episcopato *di Roma tende ad affermarsi*, ad acquistare indipendenza ed autorità.

Dopo vi è un lungo millennio durante il quale la Chiesa, *con le grandi* tappe di Gregorio I, di Gregorio VII e di Innocenzo III arriva a fasti meravigliosi *di supremazia e di potenza*; ma nella sua parabola ascendente si coglie questa caratteristica: la Chiesa non *mira mai alla continuazione* dell'impero spirituale della prima cristianità: essa vuole non già l'eredità di Pietro ma *quella di Cesare*, il cui mondo è andato in sfacelo.

Così l'opera di S. Francesco per il ritorno *alla prima umiltà cristiana* è visto malvolentieri dal papato e viene quindi assoggettata e assorbita. Davanti al grande *movimento scientifico* che si spiega nel secolo XVI la Chiesa resiste: alla riforma di Lutero oppone le forze della compagnia di Gesù, scomunica la rivoluzione francese, scomunica la rivoluzione italiana Anche oggi la triste anti-italianità del contado del Friuli orientale è alimentata dal clero.

Descrive i Santuari miracolosi, le ossessioni di Lourdes, le indegnità dell'ebollizione del sangue di San Gennaro, e qui rileva suggestivamente la devozione *di un certo piumato* comandante d'armata per S. Gennaro.

Si sofferma nell'attuale momento in cui la Chiesa *protesta* contro «Colui che detiene» e contro le leggi laiche francesi, e poi si adatta per protestare *di nuovo e di nuovo adattarsi*.

Ricorda della democrazia cristiana il motto: «Proletari di tutti i paesi *uniteví in Cristo*» condannata dal Papa, e a tal proposito rileva le incoerenze dei preti che stampano in una medesima *tipografia* e con *gli stessi redattori* dei giornali come il *Crociato* con il Papa e per il Papa ed il *Piccolo Crociato*, condannato dal Papa perchè il Papa non vuol saperne di democrazie.

Volgendo alla fine rileva l'assurdo dei dogmi della Chiesa e conclude incitando i lavoratori a credere la valle di Giosafat su questa terra, e a perseverare nella lotta per il proprio elevamento morale e miglioramento materiale e per le sue conquiste di classe.

L'avv. Driussi parlò ascoltatissimo per oltre un'ora dinnanzi a numeroso uditorio e venne applaudito nei punti salienti della sua dotta conferenza che non è possibile riassumere adeguatamente. Alla fine venne salutato *da una* calorosa ovazione.

×

Il Teatro De Marchi era talmente affollato che moltissimi dovettero ritornare indietro.

Ego.

Un regalo al dott. Cominotti

25 — Al valente e tanto apprezzato nostro medico chirurgo dott. Metullio Cominotti venne l'altro giorno presentato un magnifico dono, offerto da un numeroso gruppo di cittadini di Tolmezzo.

E' questa un'altra prova dell'affetto e dell'alta stima che egli gode tra noi.

Il bellissimo dono consta di un servizio per frutta in argento, artisticamente cesellato, opera pregevole e di rilevante valore.

L'egregio professionista gradì assai il ricco dono che gli *dimostra* quanto a Tolmezzo egli sia amato e stimato.

Si frattura una gamba

Lungo le roste del Tagliamento si stanno compiendo dei lavori di riparazione, *ai quali sono adibiti molti* operai.

Ieri mattina certo Giovanni Zinutti, *d'anni 37 attraversava* le praterie per recarsi appunto al lavoro. In causa del terreno gelato, sdrucciolò e cadde.

Alle sue *grida accorsero alcuni* compagni di lavoro i quali constatato che non poteva reggersi in piedi lo trasportarono a braccia *alla sua* abitazione

Il Zinutti venne subito visitato dal *dottor Metullio Cominotti* che *gli* riscontrò la frattura della gamba sinistra al terzo inferiore.

Venne *medicato e dichiarato* guaribile in giorni quaranta.

Spilimbergo

L'orario nelle Scuole elementari

25. — Per un breve periodo di tempo la campana della scuola dava il segnale dieci o quindici minuti prima del principio delle lezioni.

Ora — non si sa perchè — la campana si fa appena sentire dopo l'ora prescritta.

Chi ha dato tali disposizioni?..

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag.

CARMELINA

(NOVELLA)

A Luigi fu presentata e raccomandata, con una laconica letterina mezzo tra spiritosa e compassionevole, da un ex-amico residente in Roma, di cui ricordava bene la spensieratezza e il pervertimento di *giovine* più vacuo che cattivo. «Nelle tue mani! — conchiudeva la letterina — fanne quel che vuoi e non rendermene *conto* «perchè io non so precisamente quel che è». E come egli la interrogò per sapere che cosa sperasse e chiedesse, ella gli raccontò flebilmente e, in verità, senza troppe lungherie, e senza noiosi scatti *d'animo esacerbato*, la storia delle sue sventure. Insomma, era orfana, e aveva diciasette anni (per lo meno venti, *pensò subito lui*). e veniva a Napoli sopratutto perchè questo è il paese dell'arte, ed ella, avendo *imparatato un po' a suonare* il pianoforte, desiderava fare la pianista, e se ne sentiva la vocazione. Si proponeva di studiare *otto ore* al giorno, ma aveva bisogno di un pianoforte, e *anche provvisoriamente*, voleva lavorare, comunque, fosse pure di cucito, per pagare l'alloggio e mangiar *pane*,

La sua vocetta era alquanto lamentosa e dolce; nondimeno quella specie di fiduciosa *disinvoltura* ond'ella esibiva il suo programma e quella scorrevolezza di parlantina imparata a *memoria gli* stimolavano l'animo a una scettica e beffarda diffidenza meglio che alla commozione. Ed egli la *guardava* con curiosità scarsa e sospettosa. La giacchettina violacea qua o là rimendata conciliava goffamente il lutto della *sbiadita gonna* nera con la bizzarria ridicola d'un tocchetto scimmiesco sormontato da un pennacchino *rosso fiammante*; sul volto *lungo* emaciato si allargavano le due macchie livide dei grandi occhi bianchi *infossati*, di *tra* le *pallide labbra della* bocca larga, la fredda bianchezza dei denti splendeva quasi sinistra; la *capigliatura folta* e *corvina* si *apriva* simile a una parrucca di mima, in riccioli e ciuffi disordinati di sotto il tocchetto, opprimendo la fronte, gli orecchi ed il collo: — e le mani nude, uscenti dalle maniche troppo strette, non sembravano nè belle nè pulite. La guardava egli; e quell'aspetto di saltimbanca disoccupata lo lasciava pressochè indifferente. Pure, per scrupolo di coscienza, e di mala voglia, le promise di occuparsi di lei come meglio potrebbe e le dette trenta lire che ella accettò, senza por tempo in mezzo, arrossendo lievemente e mandando da la bocca e dalle orbite una istantanea luminosità di fuoco fatuo.

Così, di *poi*, *non* mai parve avere l'impulso di rifiutare il medico soccorso di Luigi; che, anzi, nella parsimonia dei *ringraziamenti* c'era come una serena acquiescenza e una sicurezza di tacito patto. Gli fissava *bensì*, non di rado, negli occhi uno sguardo che le si sprigionava limpidissimo e pieno di gentilezza affettuosa dalle pupille verdi e profonde, e talvolta accomiatandosi gli stringeva la mano con breve violenza e quindi fuggiva rapidamente, *ingoiando* il saluto.

Andava da lui quasi ogni giorno per domandargli che cosa avesse fatto per *lei*; e poichè egli, senza darsi troppa pena le aveva procurato il tanto sognato pianoforte pagandone di nascosto il fitto, e aveva inoltre ottenuto che un vecchio maestro, desideroso di accaparrarsi la sua gratitudine di critico musicale e farsi un nome, le facesse gratuitamente Dio sa quale lezione, ella ora insisteva con tranquilla petulanza, sulla richiesta del lavoro. Luigi aveva già fatto qualche tentativo ma alcune sue amiche avevano sperimentato la insipienza della ragazza.

— Che volete che vi faccia, cara signorina — le diceva — Voi non sapete lavorare..

Ella non abbassava gli occhi, e lo guardava anzi spalancandoli e, con una indefinibile espressione del viso rischiarato da una franchezza strana, gli chiedeva, fiduciosamente senza parlare, che egli indulgesse alla involontaria ignoranza. Poi, come tra se e se, diceva:

— Lei, può tutto, signore!

E quando un giorno le annunciò che una buona dama di carità aveva stabilito di darle a cucire una gran quantità di camicie destinate a un istituto pio, ella si accorse che il corpo affusolato le vibrava di viva emozione, e, per la prima volta, egli, *compiacendosi d'averle arrecato un bene*, le toccò il mento come a una bambina

Allora ella gli afferrò la mano e la baciò, e Luigi n'ebbe un brivido indiscreto e, nell'animo e sulla pelle, un *misto inesplicabile di fastidio* e di piacere. La licenziò con rigida severità, ma da quel giorno, riparlandole, egli ebbe *nelle parole maggior dimestichezza* che non si proponesse d'avere. E anche spesso le toccava il mento o *le spalle o i capelli, ed ella, visibilmente*, se ne sentiva letificata come se un'onda benefica di giovinezza le *si diffondesse dal cuore per tutte* le membra. Se d'un tratto, egli ridiventava austero e si allontanava rispettosamente, ella *appariva subito* pervasa dalla tristezza, e, secondo il solito, tacendo, con lo sguardo lungo, pareva *gli domandasse*: — perchè? Egli ripensava, fuggevolmente, alla lettera ambigua dello scavezzacollo che gli aveva *raccomandata Carmelina* e adesso nel rammarico di lei credeva perfino di scorgere l'offerta. Senonchè

CRONACA CITTADINA

Intorno ad una iniziativa industriale

Per la fabbricazione dei cementi

Riceviamo:

Alle esposizioni di dati contenuti in un articolo della *Patria del Friuli* di sabato circa il sorgere di un' industria per la fabbricazione di cementi nei pressi della nostra città, ci sia concesso fare alcune considerazioni essenziali per la riuscita dell'industria stessa.

Vorremmo conoscere i risultati delle analisi chimiche e di *resistenza* dei campioni della pietra calcare stati esaminati, per formarsi un criterio esatto se si tratti veramente di *portland* naturale o se invece, abbisognando correggere con sassi calcari del Torre, abbiamo a che fare con vero e proprio cemento artificiale, che è cosa ben diversa sotto tutti i punti di vista, specialmente del tornaconto.

Condizione essenziale per la riuscita ed il prosperare di tale industria è la facilità dei mezzi di trasporto.

Così vediamo tutti questi opifici, tanto in Italia che all'estero, essere favoriti da facili comunicazioni o per via di terra, con sviluppo e collegamento di ferrovie o per via di mare.

Considerato che un metro cubo di pietra potrà dare da 10 a 12 quintali di cemento, sulla base dei dati esposti di una produzione di tonn. 17,000 all'anno pari a quintali 500 al giorno, noi avremo una processione di 30 a 40 carri che tutti i giorni dovrebbero trasportare materiale delle nostre prealpi a Udine.

Data la considerevole distanza, per modo che a ciascun carro sarà possibile un sol viaggio al giorno, a priori avremo una spesa enorme che graverà sulla materia prima al giungere in stabilimento.

Vi è poi la questione del combustibile, in generale carbone, che a seconda le condizioni di provvista esercita di necessità un'influenza grandissima sull'andamento dell'industria. Ed in riguardo vediamo che la colossale fabbrica di cementi artificiali di Trifail parallelamente all'industria dei cementi, esercita quella del carbone avendo le miniere sul posto.

Le recenti fabbriche di cementi artificiali perchè tali, e cioè, di assai più difficile tornaconto, son tutte sorte sul mare ove anche trasportando la materia prima, il carbone lo si ha direttamente.

Per il caso presente, nessuna di quelle favorevoli condizioni sappiamo esistere che darebbero la spinta principale all'industa e cioè: mezzi facili di trasporto, materiale di combustione sul posto, ottima qualità di materia prima: (trattandosi di portland naturale per meno di un quarto della produzione).

Affezionati a questo Friuli bramiamo il sorgere di industrie che apportando benefici a tutta una regione offrano al capitale adeguato compenso, però facciamo voti che queste abbiano ad essere sufficientemente studiate e ponderate sì da evitare le troppo dolorose sorprese avute dall'industria della cellulosa, dalla fabbrica degli Zuccheri e dalla filatura dei Cascami. *A. B.*

Consiglio Sanitario Provinciale

Ieri si è nuovamente riunito il Consiglio sanitario provinciale sotto la Presidenza del *Regio Prefetto*.

Il medico provinciale cav. Fratini riferì intorno alle condizioni sanitarie della Provincia che in *complesso* sono buone.

Si spera vinta la minacciante epidemia di *scarlattina* in S. *Giorgio* della Richinvelda.

Riguardo al caso accaduto in San Giorgio di Nogaro, *di un cane che* morsicò un contadino, opina che si debba obbligare i Comuni ad imporre ai proprietari di cani di provvederli *sempre* di museruola.

Circa il ricorso del dott. V. L. Camurri di Pradamano per aumento assegno di L. 40 quale ufficiale sanitario fu d'avviso, che per l'importanza e dignità dell'ufficio debba essere col venturo bilancio portato alla cifra di lire 100.

Su altra domanda del dott. Camurri per pagamento delle visite a donne e fanciulli nei riguardi della legge sul lavoro dei medesimi, fu d'avviso di fare analogo quesito al Ministero dell'interno, trattandosi di questione complessa.

Sulla relazione del sig. Plinio Zuliani, si diede voto contrario alla concessione di un armadio farmaceutico al Comune di Pavia d'Udine.

Il dott. Corazza, in sostituzione del veterinario provinciale, riferì circa vari oggetti d'interesse veterinario, riguardanti specialmente la tubercolosi nei bovini, le malattie infettive dei suini, i vari servizi veterinari di confine ecc.

CONFERENZA BRUNIALTI

"Attraverso l'America,,

Ieri sera seguì al nostro Teatro Sociale, elegantemente addobbato, la conferenza dell'on. Attilio Brunialti sugli «Stati Uniti d'America» a beneficio della Società «Dante Alighieri».

L'oratore venne presentato dall'avv. cav. L. C. Schiavi, presidente della Sezione udinese della «Dante» con applauditissime parole.

Quindi il Teatro rimase all'oscuro perchè l'oratore *accompagnò* la sua conferenza con una lunga serie di proiezioni.

L'on. Brunialti quantunque non si possa dire un fervido oratore, seppe trasportare il pensiero dell'affollatissimo uditorio attraverso la vita, i costumi, i luoghi più interessanti degli Stati Uniti d'America.

Vivo e palpitante fu il quadro di alcuni gruppi di emigranti italiani, ma triste perchè troppo eloquenti le scene di miseria, di delusione e di avvilimento che attendono quasi tutti quei disgraziati che sognano di accumulare laggiù ricchezze immense.

Ed accanto a queste crudeli verità facevano vivo contrasto le figure dei miliardari, che non giungono a consumare neppure le rendite dei loro capitali.

La conferenza fu seguita con vivissimo *interesse ed* infine salutata da una calorosa duplice ovazione.

E' certo che l'incasso che andrà a *beneficio della Dante* è *considerevole*. In teatro non c'era un posto vuoto!

CARLO GOLDONI

Gli studenti di terza liceale ci comunicano:

Il secondo centenario della nascita di C. Goldoni fu commemorato oggi nel nostro R. Liceo dall'esimio professore Domenico Vitaliani, titolare di lettere italiane, alla presenza del R. Provveditore agli Studi prof. cav. Battistella, del prof. cav. Dabalà, preside del Liceo, del corpo insegnante e degli studenti del Liceo e del Ginnasio Superiore.

Il chiarissimo oratore tratteggiò mirabilmente dapprima le erudizioni politiche e morali di Venezia nel *Settecento*; di poi ritrasse l'ambiente famigliare del commediografo e ne espose l'educazione e le tendenze. Mostrò quali fossero le condizioni del Teatro italiano e quanto fosse necessaria una riforma di esso ed illustrò quindi l'opera del grande veneziano intesa tutta al rinnovamento della commedia nazionale, opera che suscitò le aspre critiche di Aristarco Scannabue, di Carlo Gozzi e dell'Abbate Chiari. Disse delle peripezie della vita di Lui, del Suo grande amore di patria e della mancata riconoscenza dei contemporanei.

Paragonò di poi l'opera del Goldoni a quella del Molière, e dei commediografi moderni, facendo vedere quanto piacevole e utile sia la inesauribile ed *originale vis comica del Veneziano* la quale purtroppo è quasi scomparsa dalle nostre scene. Concludendo l'oratore *egregio esortò* i *giovani* all'*amore* delle lettere e della patria additando a esempio Colui che per quelle nutrì tanto e sì fecondo amore.

Alla fine il professore chiarissimo fu salutato da lunghi e vivissimi applausi.

Camera di Commercio

Adunanza del giorno 22 febbraio

Comunicazioni della Presidenza

12. *Servizio postale per la Carnia.* — Sulla istanza del Municipio di Tolmezzo si chiese all'Amministrazione delle poste che i nuovi treni 2714 e 2715 istituiti sulla linea Udine-Pontebba portino e raccolgano la corrispondenza in tutta la linea; che siano istituiti i corrispondenti servizi di procacciato; che sia istituita una corsa del procaccia da Tolmezzo alla stazione per la Carnia in coincidenza col diretto Pontebba-Bologna N. 417.

13. *Cambio di monete di Bronzo.* — Si ottenne dal Ministro del tesoro che la sezione di Tesoreria di Udine fosse autorizzata ad eseguire il cambio di una limitata quantità di monete di bronzo

14. *Traffico di frontiera.* — La Commissione per gli assegni della crusca esente da dazio nella zona di confine fu ricostituita chiamando a farne parte i signori Bert Ernesto, Braida cav. Francesco, Molinari cav. Desiderio, Rubini cav. dott. Domenico. La Commissione *ha iniziato i lavori*.

15. *Tassa d'esercizio e rivendita* — Per invito della Giunta provinciale amministrativa si espresse parere sulle tariffe della tassa d'esercizio e rivendita approvate da alcuni Consigli comunali e si espresse pure parere su numerosi ricorsi dei contribuenti.

16. *Nomina di un arbitro.* — Ad istanza delle parti si nominò un arbitro per decidere una controversia commerciale.

Galvani, Polese, Raetz annunciano che presenteranno un nuovo memoriale per l'ampliamento della stazione di Pordenone, poiché, dopo il voto della Camera del 5 giugno 1905, si sono manifestati nuovi bisogni

Il *presidente* riferisce il colloquio ch'ebbe recentemente col comm. Caio, vice direttore generale delle ferrovie, ed assicura che sosterrà anche le nuove *domande* di Pordenone.

De Marchi ringrazia la Presidenza d'essersi fatta interprete della Carnia nel reclamare che a quella stazione siano forniti carri ordinari e specializzati in numero sufficiente pel trasporto di legname. Però, nulla essendosi ottenuto, malgrado le promesse del comm. Bianchi, prega la Presidenza di insistere, per *evitare alla* Carnia gravissimi danni.

Piussi si associa alla raccomandazione de Marchi *non solo nei* riguardi della Carnia, ma anche di Udine.

Coccolo premette che secondo i registri dell'*Ufficio* veicoli di Bologna tutte le richieste di carri pervenute dalla stazione della Carnia apparivano soddisfatte.

Sta in fatto, invece che il legname della Carnia è colà giacente, in attesa di carico, per centinaia di *vagoni*. Ed anche a Casarsa v'è molto legname giacente. Prega la Presidenza d'insistere nel giusto reclamo *anche* a favore di Casarsa.

Il *presidente*, che ha già replicato al telegramma del comm. *Bianchi*, accetta ben volentieri l'una e l'altra raccomandazione.

Pico dimostra con l'esempio dell'Austria che l'assegnazione dei carri a una linea è utile, perchè tende a ottenere una più rapida utilizzazione del materiale. Su questa via in Italia si è fatto un primo passo; non consiglierebbe quindi di distrarre pel commercio del *legname* i carri specializzati per i porti.

Polese lamenta che non esista biglietto d'andata e ritorno da Pordenone a Padova, e *Galvani* che la stazione di Pordenone non abbia il semplice biglietto d'andata per S. Donà.

Il *presidente* dichiara che se ne occuperà presso la Direzione generale.

(Continua)

SOCIETÀ AGRARIE COOPERATIVE

Convegno a Roma

La Federazione italiana dei Consorzi *agrari* ha indetto per il giorno 10 del prossimo marzo in Roma, nelle sale del Museo agrario (via Santa Susanna), *un convegno delle Associazioni agrarie* cooperative italiane per la discussione di parecchi temi.

L'inventario giudiziale della Cooperativa Ferroviaria

Ieri mattina, il curatore del fallimento della Cooperativa Ferroviaria, avv. G. B. *Della Rovere* unitamente ai tre membri della Commissione di Vigilanza nominati dalla massa dei creditori, si è *recato* al *negozio* di Via Bertaldia.

Vennero rotti i suggelli di chiusura e si procedette all'inventario delle merci esistenti nei vari locali. Questa operazione durerà certamente vari giorni perchè la succursale di Via Bertaldia al momento della chiusura, era molto ben provvista di merci (coloniali ed affini).

Pare che non appena l'inventario sarà ultimato, il curatore chiederà al Giudice delegato avv. Turchetti l'autorizzazione di vendere le merci soggette a deperimento: paste, formaggi, articoli in barili già aperti ecc...

Finito l'inventario del negozio di Via Bertaldia, il curatore passerà a quello di Via Giovanni d'Udine e in fine si *recherà* a Pontebba.

Come è noto, era stata chiesto fin dal giorno in cui i creditori furono *chiamati in prima adunanza*, l'esercizio provvisorio delle aziende, ma il Tribunale diede voto negativo

PER I VITICULTORI

Concorso a premi per le cantine

Per norma degli agricoltori, avvertiamo che il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio ha aperto un concorso a premi di cui diamo l'elenco:

a) per le cantine sociali e per le Associazioni di produttori, legalmente costituite, che producono annualmente *non meno di* 4000 ettolitri di vino — 1. un diploma d'onore con L. 5000 — 2 due medaglie d'oro con lire 2500 ciascuna — 3. *cinque medaglie* d'argento con lire 1000 ciascuna;

b) per le cantine sociali e per le *associazioni di produttori*, legalmente costituite, che producono annualmente non meno di 2000 ettolitri di vino: 1. *due medaglie d'oro* con L. 2500 ciascuna — 2. sei medaglie d'argento con L. 1000 ciascuna;

c) per le cantine sociali e per le associazioni di produttori, legalmente costituite, che producono annualmente non meno di *1000 ettolitri* di vino: 1. due medaglie d'oro con L. 1000 ciascuna — 2. sei medaglie d'argento con L. 500 ciascuna;

d) per i capi tecnici delle cantine sociali e delle associazioni di produttori che saranno premiate: 1. quattro medaglie d'argento con L. 250 ciascuna - 2. otto medaglie di bronzo con L. 150 ciascuna - 3. dodici medaglie di bronzo;

e) per i privati che producono, con uve dei propri fondi, non meno di 4000 ettolitri di vino annualmente: 1. un diploma d'onore con L. 5000 - due medaglie d'oro con L. 2500 ciascuna - 3. cinque medaglie d'argento con 1000 lire ciascuna.

Nell'assegnazione dei premi fra le cantine sociali e le associazioni di produttori saranno preferite, a parità di altri meriti, quelle che abbiano vero e proprio carattere cooperativo e che provvedano a destinare le vinacce, o, in genere utilizzino opportunemente i residui della vinificazione.

La causa Adami-Pelizzo

Stamane alle 10.30 è incominciata la discussione della causa di don Gio. Battista Adami contro Mons. Luigi Pelizzo, il neo eletto Vescovo di Padova.

Presiede il Presidente nob. cav. Leonardo Lupati assistito dai Giudici Antiga e Turchetti.

L'aula è così affollata di pubblico che a stento ci è stato possibile entrare.

Al banco degli avvocati siedono per don Adami: avv. Bertacioli e Cosattini e per Mons Pelizzo avv. Caisutti e comm. *Ignazio Ronier*.

Dichiarata aperta l'udienza, il Presidente dà la parola al relatore Giudice Turchetti il quale incomincia a leggere tutti gli atti (numerosissimi, come si può immaginare) che accompagnano la causa

Tale lettura occupa l'intera udienza antimeridiana.

I dietro scena della causa Adami-Pelizzo

Riceviamo e per debito di imparzialità pubblichiamo senza commenti:

« Per tutta risposta del Comunicato stampato sul «Paese» n. 48 sotto questo titolo il sottoscritto si limita, per ora, a dichiarare non essere vero che «a Don Adami, per il sostegno «dei suoi interessi davanti al Tribu«nale, occorreva dalla Curia di Ro«vigo la copia di un documento di «eccezionale importanza» per la semplice ragione che la colla Ordinanza 15 gennaio 1907 emessa, su istanza del procuratore dell'Adami, dal Presidente del Tribunale di Udine veniva, tra altro, statuito: «Stabilisce che le parti abbiano diritto di depositare comparse, aggiunte e nuovi documenti in questa Cancelleria fino *a tutto il giorno primo febbraio p. v.*, durante l'orario d'ufficio, previa notificazione del relativo elenco a sensi del suddetto art. 5 (della Legge cioè 31 marzo 1901 n. 107)»

avv. Giuseppe Caisutti
proc. di Mons Pelizzo

Il Palazzo Conterini

«la ca' d'oro» di Via Manin, sta per apparire alla vista del pubblico in tutta la sua.... dorata imponenza.

Oggi verso le 10 i muratori hanno incominciato ad abbattere lo steccato che nascondeva la base del palazzo

Il signor Luigi Pignat — dietro incarico *ricevuto* — ritrasse la fotografia del grandioso edificio.

Una zuffa a Paderno

Domenica nel pomeriggio, nell'osteria di certo Michelutti si ballava allegramente, ma verso sera, alcuni giovanotti, per questioni sorte fra loro durante *le danze*, vennero *alle mani*. Il pugilato però fu sostenuto da certi Croattini detto Gris e Milocco Giovanni d'anni 22, *il quale* — come dicemmo ieri — dovette ricorrere alle cure dell'Ospitale Civile per varie escoriazioni riportate al naso ed al capo.

Gli amici del Milocco, presenti alla scena, anzichè difenderlo, si scagliarono contro di lui e saputo ciò, certo Guerino Cointti di Godia arrivato poco dopo in paese col cavallo, cominciò ad inveire contro il feritore del Milocco e contro i suoi amici, tacciandoli di vigliacchi.

Da ciò nacque una seconda e più grave rissa, volarono botte da orbi e la morale è questa: che tutti se ne andarono a casa malconci più o meno.

Un altro serraglio a Udine

E' *giunto* nella *nostra* città un altro serraglio di bestie feroci, ma per non fare concorrenza a quello del signor *Berg* che ha piantato le sue tende in Piazza Umberto Primo, s'è stabilito in Piazza Mercatonuovo e precisamente sotto i portici e più precisamente ancora nelle vetrine del negozio *Al Chic Parisien* del sig. Francesco Lorenzon.

Da tre *giorni* infatti una *completa* collezione di bestie feroci.... che non mordono, attira la curiosità e suscita le meraviglie del mondo piccino. Nel fondo della vetrina, in tre apposite gabbie, dalle sbarre di... cotone e lana colorata, sono rinchiusi gli animali più pericolosi, tanto.... che un magnifico orso, abbraccia amorosamente uno svelto coniglio!

Vi è poi un'infinità di cani, gatti, lepri, animali da cortile, scoiattoli scimmie ecc... in una parola l'intera arca di Noè. Tutti questi rappresentanti del regno animale sono imitati alla perfezione e servono per arredo da salotto, oppure come ferma spilli e sono elegantissimi.

Si può ben dire che è inesauribile l'intraprendenza del bravo signor Lorenzon...

Gli eterni ubbriachi

Il Vigile Novello aiutato dalla guardia di P. S. Pulisi accompagnò ieri sera all'Ospitale certo Beltramini Antonio fu Giacomo d'anni 54 facchino, il quale in causa del troppo alcool tranguggiato, era caduto a terra nel Viale delle Ferriere, fuori Porta Cussignacco.

Ma il medico di guardia si rifiutò di accogliere il Beltramini, che perciò fu lasciato nell'atrio del Pio Luogo.

---

la cosa lo seduceva poco e con poca evidenza, e non pure discacciava egli come moscerino semplicemente importuno ogni pensiero di concupiscenza, ma assumeva altresì, quasi con sincerità, un'aria paterna e deviava la possibile corrente del desiderio.

Egli, intanto, non cessava di soccorrerla; ella non cessava di visitarlo. Contava oramai sul modesto appoggio di lui, ond'erano rinforzati in certo modo gli scarsi proventi del malagevole lavoro. *Potette* così sostituire un abituccio grigio alla sdruscita giacchetta violacea e alla squallida veste nera, e, man mano provvedendo alla decenza della persona, potette pure gettar via le scarpe grossolane e sfracellate, e, comperatone un paio di pelle lucida, volle mostrargliele, sollevando un po' la gonna.

— Troppo lusso! — disse Luigi, rimproverandola; e, simultaneamente, notando i piedini arcuati e piuttosto graziosi, pensò: — Troppa civetteria!

Ella si giustificò:

Costano sette lire, signore.

Egli strinse un piedino fra le mani, e la rimproverò ancora:

— Eccessivamente attillate, mia cara.

Carmelina sorrise e soggiunse:

— No, signore.

Il giorno dopo, verso il tramonto (il calore estivo cominciava ad imperversare e l'aria era piena di vapori snervanti) egli ricordò che molte volte Carmelina gli aveva detto:

— Lei crede che io suoni molto male.

Mi faccia la grazia di venire a trovarmi quando c'è il *maestro*, tra le sette e le otto pomeridiane. Così mi sentirà suonare e domanderà al maestro se ho progredito. *Ma* già la mia stanza non è degna di lei...

Andò. Ella pareva ammattire dalla gioia Era un'altra. *Il volto soffuso* di rossore, gli occhi lampeggianti, tutto il corpo sussultante per una commozione infrenabile, riempiva la meschina cameretta di una allegria infantile. Il maestro, per caso, non era venuto. Ella si scusò dapprima: indi concluse che non importava nulla. Suonerebbe per un'ora ed egli giudicherebbe da sè e potrebbe poi anche tirarle l'orecchio se non fosse soddisfatto. Si accomodasse, dunque; si stendesse a suo bell'agio sul divanetto e stesse a *sentire attentamente*.

— Suona, suona pure — disse egli, sdraiandosi; e si pentì tardi d'averle dato del tu, *inconsciamente*.

Carmellina principiò a suonare un notturno di Chopin, ma s'interruppe *scoraggiata*:

— Ah! no, non posso, non so suonare innanzi a lei.. Che dirà di me adesso? *Dirà* che sono una bugiarda, o peggio.

— Non dirò nulla, Carmellina. Suonate *senza preoccupazione*. Io non sono un pianista...

Egli si alzò e andò a sedere accanto.

— *Sciocchecella*...

Le cinse col braccio la vitina; ella continuò a suonar male per poco, e *quindi*, abbandonando le *mani* penzoloni, ansimando, vinta dallo sconforto, disse:

Non posso, *signore*, non posso...

— Peccato! — le mormorò egli tra i capelli — Chopin mi piace tanto!.. *Che cosa mi dai invece di Chopin!...* Un bacio?..

— Sì.

Gli si buttò ella addosso senza alcun ritegno, e più volte, con la bocca scottante come per febbre, lo baciò quasi rabbiosamente, trasfondendogli una repentina avidità. Quando fu stanca di baciare, si levò, guardandosi intorno, leggera, lenta, calma a guisa d'una sonnambula. L'ombra aveva invasa la cameretta. Nel buio il piccolo letto biancheggiava.

— Dove vai? — le domandò Luigi con la voce velata.

— Voglio accendere una candela — rispose.

Egli fiatò appena:

No... si sta bene così..

Carmelina gli ritornò vicino.

— Suona ancora — egli pregò.

Ella tacque.

— Suona...

— Come siete buono, signore — gli disse, sedendo sui ginocchi di lui.

Le parole della lettera attraversarono la mente di Luigi: « fanno quel che vuoi e non rendermene conto perchè io non so precisamente quel che è». La sollevò ch'era, ad un tempo, ira e pietà. Avrebbe voluto rimproverarla violentemente, e compresse subito che, rimproverandola, sarebbe un ingrato ed uno sciocco. Non seppe dir niente. Con le vene corse da un intimo ribrezzo, s'allontanò. Accese una candela.

— E che fate o signore?

— Non so... Me ne vado.

Carmelina si torse sul letto, e affondando il viso nel guanciale, ruppe in singhiozzi.

Egli aprì l'uscio piano piano per andarsene, e, prima di rinchiuderlo dietro le sue spalle, sentì che ella, piangendo, diceva:

— Non è colpa mia, non è colpa mia se sono ancora... una fanciulla.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

Corso odierno delle monete

Corone	104.70	Napoleoni	20.—
Marchi	123.10	Sterline	25.09
Rubli	264.—	Lei	98.25

CRONACHETTA POLEMICA

Cento lire

don Marcuzzi darà a chi nel *Crociato* del 30 luglio saprà trovare un commento alle elezioni amministrative in cui la sconfitta clerico-moderata venga attribuita alla reazione provocata nella cittadinanza, in seguito alla guerra personale fatta contro l'on. Girardini.

Abbiamo consultata la raccolta del *Crociato* ed ecco riprodotto testualmente, il periodo che il *Crociato* ci sfida a trovare e che noi avevamo citato a memoria:

« Alla vittoria contribuirono non poco « gli errori della opposizione; prima tra « i quali l'attacco continuo, violento, « spesso volgare contro la persona del- « l'on. Girardini. Non era un'amministra- « zione da cambiare, ma un uomo da li- « quidare ».

Attendiamo quello che risponderà il *Crociato*, fino a domani; poi manderemo a ritirare le 100 lire promesse che passeremo all'istituendo *Ricreatorio laico*.

×

Sempre intorno alla pregiudiziale

Al *Crociato* che ci chiedeva se noi radicali avessimo superata la pregiudiziale della Monarchia, noi rispondemmo: « Ma che ci venite a parlare di pregiudiziali istituzionali! Noi radicali si è antipregiudiziali per definizione. »

Credevamo di esserci spiegati chiaramente. Ma, a quanto sembra, non è così. « Cerchiamo bensì di capirvi — replica il *Crociato* — ma confessiamo di non essere ancora arrivati. Laonde (*sic*) o noi siamo duri di comprendonio o voi siete incomprensibili »

Ci permettiamo, colleghi del Crociato, di essere della prima opinione. Del resto non c'è nulla di male. Non diceva forse il Maestro che il regno dei cieli è dei... duri di comprendonio? Nessuno è tenuto a sacrificare il suo posto nel regno dei cieli per capire un concetto così elementare, che cioè i radicali non sono antimonarchici appunto perchè sono *antipregiudiziali*.

Antimonarchici sono i clericali che subordinano l'attuazione del loro programma massimo, alla *eliminazione* dell'ostacolo preliminare: la monarchia. « La monarchia che detiene contro ogni diritto — come si espresse Papa Sarto — la sovranità civile, ed impedisce la libertà necessaria e l'indipendenza del Pontefice ».

Ecco la pregiudiziale, signori del *Crociato*: « vige ancora in tutta la sua entità e legittimità — scrisse pur ieri l'*Osservatore Romano* — la questione della condizione anormale fatta dalla rivoluzione alla S. Sede, ed il papa non può permettere alcun atto politico che la escluda o metta in dubbio ».

Ecco, perchè colleghi del *Crociato*, vi ridiamo in faccia — per usare la vostra espressione — quando vi dichiarate i più sinceri amici della Monarchia in Italia.

Da questo genere di amici Iddio *guardi* la Monarchia....

Promozioni nel Genio Civile

Con recente Decreto Reale, i signori Ing. Antonio Malanotti, Decimo Micheluccini e *Guido Crainz, furono* promossi rispettivamente ad aiutante principale, aiutante di 1 e di 2 classe.

Congratulazioni.

Una stiriana che sparisce

Il Carabiniere Costantino Mariuzzi di Luigi che trovasi a Udine in licenza di convalescenza ed abita in via Tiberio Deciani si era ieri sera recato in una casa equivoca di Vicolo Lungo.

Abbandonata la sua stiriana sopra una sedia, andò poco dopo per riprenderla ed ebbe la sorpresa di non trovarla più.

Non gli rimase che il conforto di denunciare il furto all'Ufficio di P. S. che fece pronte indagini, rimaste però infruttuose.

Carro rovesciato

Verso le 18,45 di ieri sera transitava pel Piazzale Osoppo un carro carico di legname verde trascinato da un cavallo guidato da certo Ferrino Domenico di Lavariano.

Giunto presso il negozio filiale De Gleria una ruota posteriore s'incassò nella rotaia del Tram a vapore e il carro si rovesciò rompendo un asse di ruota.

Alcuni cittadini corsero in aiuto del Ferrino per raddrizzare il carro; *ma* alle affermazioni di questi che un sacco di fagiuoli era scomparso, rinunciarono di prestargli ulteriore aiuto.

In quell'istante giungeva da Chiavris il Tram a vapore che dovette essere fermato per circa un quarto d'ora e cioè fino a che la linea fu sgombrata.

Rimosso il legname, i fagiuoli furono rinvenuti, fra le proteste dei presenti che si vedevano ingiustamente incolpati dal Ferrino.

Dopo un'ora circa di lavoro il carro proseguì per la sua strada.

Il Ferrino verrà richiamato dall'ufficio di vigilanza per la sua leggerezza nell'incolpare le persone accorse in suo aiuto.

Un barbiere udinese nella gabbia dei leoni Berg

I cartelloni del serraglio Berg avvertono che alla rappresentazione di questa sera si aggiunge una novità: il concittadino barbiere Riccardo Savio ha scommesso di radere la barba al domatore entro la gabbia dei leoni.

Come si vede, anche questa è una *novità che non* mancherà di richiamare molto pubblico al serraglio.

Buona usanza

Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Sandri Giovanni: Benetti Amedeo Susegana lire 2, Norsa Alessandro 2, Battocletti Antonio 2, Magistris Pietro 2, dott. cav. uff. G. B. Romano 1, Panluzza Pietro 1, Pietro Marcolini 2, Zanutta Ferruccio 2; di Di Bert Policarpo: Deotti Vittorio 1; di Toso dott. Edoardo: Dal Dan Antonio 1; Marinotti Edoardo: Deotti Vittorio 1; Anna Minussi nata Riasutti: *Peruzzi Enrico* 2, Perotti Galeazzo 2; di Zamparo Luigi: Del Zotto Provino 1; Marcolini Pietro 2; di Bastianutti Pietro: *Bastianutti Angelo* 1; di Pecile Giustina ved. Rigo: Moretti Giovanni 1, Deotti Vittorio 1, fam. Vezzani 0.50.

A DOMANI!

PAESI INESPLORATI

Dov'è l'Illirico?

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

L'impresa dello spettacolo d'opera ci comunica che la prima rappresentazione delle opere *Cavalleria rusticana* del m. P. Mascagni e *Pagliacci* del m R Leoncavallo avrà luogo giovedì 28 febbraio anzichè mercoledì 27 come era stato annunciato.

Esecutori dell'opera *Cavalleria rusticana:*

Titta Fosca (Santuzza) — Bagna Lena (Lola) — Lanzerotti Carmelo (Turrida) — De Franceschi Enrico (Alfio) — Marchi Tisbe (Lucia).

Esecutori dell'opera *Pagliacci:*

Rodrigo Enrichetta (Nedda) — Marchi Tisbe (Arlecchino) — Grassi Santello (Canio) — Greggio Santo (Tonio) — De Franceschi Enrico (Silvio).

Maestro concertatore: Cav. Paolo Belucci

Maestro dei cori: Edoardo Buccini

Abbonamento ingresso per 8 rappresentazioni L. 12 — Abbonamento poltrone per 8 rappresentazioni L. 12.

Quanto prima *Sarronna* opera ballo del M.° Legrand Howland nuovissima

Le prenotazioni per palchi e posti riservati e abbonamenti si accettano al *negozio* secondo Bolzicco piazza Mercatonuovo.

Cronache provinciali

Cividale

I coscritti

24. (rit) — Domani avrà luogo l'estrazione a sorte degli inscritti di leva

Ricognizioni militari

Da qualche giorno trovasi fra noi il generale comm. Federico Cocito, comandante del 4° gruppo degli Alpini di sede a Verona

Egli è assistito dal capitano Ruzenenti.

Si suppone che essi stiano preparando un piano per le prossime escursioni sui monti e lungo la linea di confine.

Assemblea del Club Ciclistico

Alle 15 d'oggi ebbe luogo l'assemblea del Club Ciclistico con pochissimi intervenuti.

Venne approvato il rendiconto 1906. Vennero fatte alcune comunicazioni e ventilati dei desiderati.

Vennero nominate le cariche nelle persone dei signori: Pollis dott. cav. Antonio, presidente; Cucavaz Antonio, vicepresidente; Cozzarolo Antonio, Zuliani Antonio, Bernardis Gio Batta, Podrecca Mario, Zanuttini Ettore, consiglieri.

Fanna

Teatrella

25. *(Febo)* — E' qui giunta per una serie di rappresentazioni la Compagnia comica e di *canto diretta* dall'attore sig. Francesco Silvestri.

Questi per avere il permesso dovette prima recarsi in canonica *ove*, dopo aver assicurato il Molto Reverendo che con le recite non toccherà la morale e la religione, ebbe il suo *assenso*. Fu solo allora che l'Ill. Sig. Sindaco concesse la licenza.

E' superfluo ogni commento!...

Forni di Sopra

Orribile morte di un operaio

24. — Giunge la triste notizia che a Forni di Sotto, ieri verso le ore 13,30, un operaio, mentre stava lavorando al « *Passo della morte* », venne colpito alla testa da un masso di pietra, rimanendo all'istante cadavere.

Il disgraziato — certo Nascivera di 33 anni — lascia tre bimbi e la giovane moglie.

Fra Libri e Riviste

I nuovi tre libri di Gorki

Il primo segno della presenza in Italia di Massimo Gorki si è avuto nella pubblicazione che egli ha fatto fare dal suo traduttore Castelli degli ultimi suoi scritti, pubblicazione che precorre quella delle edizioni tedesca e francese.

Questi scritti son raccolti in tre piccoli eleganti volumi, ciascuno dei quali ha un particolare soggetto e titolo.

In « America » edito dalla casa C Voghera di Roma, riassume le impressioni di Massimo Gorki di fronte al mondo americano, che è così diverso da quello europeo, e sopratutto da quello russo.

Gorki dipinge quell'ambiente con colori foschi ed intensi, ricordando per grandiosità di sintesi lo Zola; ma mentre Zola era profondamente obbiettivo egli è subiettivo ed ogni osservazione passata traverso il suo cervello viene resa insieme ad un personale commento che è quasi la interpretazione delle cose. Così a New York egli vede il dominio del demone giallo, cioè dell'oro; a Comey Island, l'eden dei divertimenti della popolazione di New York, ci fa vedere la noia, la noia intima delle genti assetate di piacere e nei movimenti della folla « Yankee » egli mostra il crescere inconsapevole della brutalità collettiva, dipingendo un linciaggio, mentre il carattere dei singoli americani lo rivela in una novella caustica piena di fine ironia.

Il volume delle « Interviste, » edito dal Mongini di Roma, ha carattere assai più polemico ed è come l'autore si compiace assai di dire, un libro per far ridere Ma il riso che ne scaturisce è un riso amaro, doloroso, perchè l'ironia di queste interviste coi sovrani di corona e con quelli della società, è feroce, spesso più di quanto la delicatezza di un lettore costumato potrebbe tollerare.

Dopo le interviste fantastiche con Guglielmo II e con lo Czar, Gorki finge una serie di interviste con tipi di americani, un miliardario, un tutore della morale ecc, dalla conversazione dei quali egli trae occasione per fare una critica acerba agli americani ed alla loro pretesa moralità puritana.

Con questo libro Gorki si presenta, oltre che sommo analizzatore di caratteri, anche fine umorista.

Il terzo libro, degli « scritti filosofici » e sociali, edito pure dal Mongini di Roma, ha forse nell'opera di Gorki più alta importanza, in quanto è il frutto della rivoluzione e riunisce gli scritti da lui dettati nei giorni delle lotte a Pietroburgo per incitare, sorreggere, moderare i combattenti, dare loro una dottrina, un conforto. Questi scritti dimostrano Gorki apostolo, e colla forma dell'apologo, rivelano tutta la filosofia della rivoluzione russa, questa rivoluzione ove l' elemento politico è indissolubilmente connesso a quello sociale.

Note agricole

Febbraio sta per finire...

Il regolamento della legge antidiaspica parla molto chiaro: « ove entro il gennaio i privati non abbiano eseguito le cure... è fatto obbligo al Sindaco del Comune di farle eseguire entro il mese di febbraio con squadre di giornalieri guidati da persona pratica delle operazioni.

La spesa relativa dovrà essere rimborsata dal proprietario o possessore delle piante curate ».

Pochi giorni ci separano dalla fine del mese. Se a marzo vi saranno ancora piantagioni di gelsi coperti di diaspis e non spazzolati o irrorati o spennellati della miscela insetticida (grammi 900 di olio pesante di catrame aggiunti a 10 litri di acqua in cui si sciolsero prima 450 grammi di soda Solway).. se i municipi non avranno fatto il loro dovere, le conseguenze della trasgressione alla legge saranno tutt'altro che liete...

NOTE E NOTIZIE

Una signora che attraversa la Manica in pallone

Si ha da Bruxelles che la signora Assheton Arbord, nota aeronauta, ha compiuto felicemente la traversata della Manica sul suo pallone *Nebula*. Partita giovedì da Londra, prese terra venerdì nel Belgio, in mezzo ad una furiosa tempesta di neve.

Le bombe contro Witte

Il rapporto dei periti sulle macchine infernali trovate a casa del conte Witte, è stato presentato alle autorità. In esso si dichiara che ogni macchina conteneva tre libbre e mezzo di nitroglicerina, ciò che sarebbe stato sufficiente per demolire le pareti della casa ed il soffitto; ed uccidere tutte le persone che si fossero trovate nella sala da pranzo.

Responsabilità di chi paga a persone incapaci

La Corte d'Appello di Milano ha sancita una massima della quale non può sfuggire la gravità.

Il debitore di una minorenne che paghi al genitore, il quale sia stato autorizzato, dall'autorità competente, a riscuotere sotto condizione di reimpiego — secondo la Corte d'Appello — deve curare che il reimpiego avvenga *realmente e, in difetto, è tenuto* a ripetere il pagamento Così, per esempio, se un padre è autorizzato a riscuotere *da una Società* di assicurazione una somma del figlio, a condizione che la investa in rendita intestata, e se il padre, *dopo aver riscossa la somma* non si cura di provvedere all'investimento, ma consuma la somma per sè, la Società è obbligata a pagare una seconda volta al figlio o al suo legale rappresentante.

La massima è grave; ma è giusta: e crediamo che il regolamento della Corte sia impeccabile.

Importante decisione

Tempo fa il *Ministero delle Poste* e telegrafi, basandosi sulla interpretazione data dal Consiglio di Stato a Sezioni riunite al *testo unico di legge* sui telefoni, obbligava le Società concessionarie di reti telefoniche a pagare il canone al *Governo* in base alla tariffa *comune*, ritenendo per tale tariffa la massima di abbonamento.

Contro tale disposizione, ricorse la Società telefonica Alta Italia di Milano e il Tribunale decise in favore del Ministero. Ma la Corte d'Appello decise successivamente a favore della Società telefonica. E contro tale sentenza ricorse il Ministero; ma la Corte di Cassazione di Roma, respinse il ricorso, accogliendo completamente le ragioni della Società telefonica.

Giuseppe Girardini, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rubrica u[...]

Mercato [...] valori

CAMERA di CO[...]IO di UDINE

Corso medio dei [...] bb. dei cambi

del giorno [...]aio 1907

Rendita 3 75 0[...]	102.70
» 3 1/2 0[...]	101.97
» 3 0/0	72.—
[...]	1932.—
Banca d'Italia	780.—
Ferrovie Meridi[...]	440.—
» Medite[...]	—.—
Società Veneta [...]	
OBB[...]	490.—
Ferrovie Udine [...]	354.50
» Meridi[...] 0/0	500 25
» Medite[...]	319 75
» Italian[...] 3 3/4	50[...]
Credito commer[...]	
CA[...] 5 0/0	5[...]0.25
Fondiaria Banca [...] 4 0/0	506.50
» Cassa [...] 5 0/0	5[...]4.50
» » [...] 4 0/0	505.—
» Istit. It[...] 3 0/0	5[...]9.—
» idem [...] vista)	
CAMBI ([...]	100 05
Francia (oro)	25 20
Londra (sterline)	123 20
Germania (marc[...]	104 71
Austria (coron[...]	—.—
Pietroburgo (rub[...]	—.—
Rumania (lei)	5.16
Nuova York (do[...]	22 70
Turchia (lire tu[...]	

[...]rico

Bollettin[...] DI UDINE

R. OSSERVA[...]bbraio

Giorn[...]	2.32
	7.1
Temperatura [...]	—1 8
	mm.759 16
Pressione media [...] med.	51.6
Umidità relativa [...] mm.	—
Acqua caduta [...]	
Vento dominante [...]	
Stato del cielo: [...]ore 8	
Giorn[...]	—0 7
Temperatura [...]	758.66
Pressione mm [...]	—3.2
Temperatura m[...]	
Stato del cielo: [...]	
Pressione: cres[...]	
Direzione vento: [...]	0 56'
Leva sole ore [...]	17.44'
Tramonto ore [...]	

Fe[...]

Partenze da Udine a Vene[...]	Arri[...]	[...]enze [...]nezia	Arrivi a Udine
On. 4.20	8.[...]	4.45	7.43
Ac. 8.20	12.[...]	5.5	10.7
Dir. 11.25	14.[...]	10.35	15.18
On. 13.10	17.[...]	14.10	17 5
Mis 17.30	22.[...]	19.—	22.50
Dir. 20.5	22.[...]	23.15	3 45

da Udine	a Cormons	[...]	a Cormons	a Udine
O 5.45	6.25	[...]	6.37	7.32
O 8.—	8.40	[...]	10.35	11.0
M 15.42	16.32	[...]	11.51	12.50
D 17.25	18.—	[...]	18 58	19.42
O 10.14	19.58	[...]	22.20	22 58

da Udine	Sta[...]	a Pontebba	
On. 6.10 ar.	[...]	7.47	9.10
Dir. 7.58 »	[...]	8.52	9.55
On. 10.35 »	[...]	12.14	13.30
On. 15.35 »	[...]	16.53	18.7
Dir. 17.15 »	[...]	18.8	19.13
On. 18.10 »	[...]	19.57	21.20

da Pontebba	S[...]	[...]nia	a Udine
On 4.50 ar.	[...]	6.9	7.38
Dir. 9.28 »	[...]	10.10	11.—
On. 10 20 »	[...]	11.24	12.44
On. 14 39 »	[...]	15.44	17.0
Dir. 14.22 »	[...]	19.2	19.45
On. 18.30 »	[...]	19.52	21.25

da Udine a S. Gi[...]		[...]rgio a Udine	
M 7.00	7.[...]	7.43	8.40
M 8.00	8.[...]	9.00	9.48
M. 10 35	11.[...]	14.20	15.28
M 2 55	13.[...]	17.00	20.36
M. 17.58	18.[...]	20.53	21.30

da S. Giorgio a Tri[...]		[...]te a S. Giorgio	
D. 8.54	10[...]	[...]55	7.34
M. 16.48	19[...]	[...]50	13.49
C. 20.50	22[...]	[...]30	19.4

da S. Giorgio a Po[...]		[...]g. a S. Giorgio	
D. 7.45	8[...]	[...]5	8.50
O 8 55	9[...]	[...]4	14 3
M 14.4	15.[...]	[...]8	16.40
D 19.17	20.[...]	[...]0	20.47

da Casarsa a Po[...]		[...]g. a Casarsa	
On. 5.20	6.[...]	8.20	9.—
Ac. 9.15	9.[...]	[...]3.10	13 55
On. 14.45	15.[...]	[...]5.40	16.15
On. 18 37	19.[...]	[...]0.15	20.53

da Casarsa a Spi[...]		[...]mb. a Casarsa	
Loc. 9.20	10[...]	8.7	8.53
Mis. 14.35	15[...]	[...]3.10	14.00
Loc. 18.40	19[...]	[...]7.23	18.10

da Udine a Civi[...]		[...]dale a Udine	
Mis. 8.40	9[...]	7.10	7.40
Mis. 11.15	11[...]	9.20	9.51
Mis. 16.15	16[...]	[...]2.10	12.37
Mis. 21.45	22[...]	[...]7.15	17.52

[...]ora

Tram[...] a Udine

da Udine			S. T.	R. A
R. A.	S. T.	Da[...]	8.50	9.5
8.10	8.43	[...]	12.35	12.50
11.15	11.35	[...]	15.4	15.19
14.40	15.00	[...]	19.20	19.35
18.00	18.20	[...]		